

FIorenzuola - Collegiata strapiena e cappello con la penna nera appoggiato alla bara

«Una vita sempre con il sorriso»

L'ultimo saluto della Pubblica assistenza e degli alpini ad Angelo

FIorenzuola - «Ciao Angelo. A te che per 25 anni hai sempre risposto: presente»: lo hanno salutato così ieri i volontari della Pubblica assistenza, al termine della preghiera del milite. «Ciao Angelo» ha detto anche l'amico alpino, concludendo la preghiera del corpo. «Caro amico, ti diciamo non addio, ma A Dio» ha detto, concludendo l'omelia don Roberto Scotti. Ad Angelo Fagnoni era spontaneo dire "ciao". Era davvero un amico, pronto ad avvicinarsi con autenticità al prossimo. Era un amico della comunità per la quale si è speso attraverso tantissimi servizi: la Pubblica assistenza, i viaggi umanitari in Kenya con don Pozzi e più di recente in Bosnia con "Fiorenzuola Oltre i confini", il servizio nel gruppo presepistico, gli aiuti alla Corale, al gruppo disabili, la Colletta alimentare, per citarne alcuni.

«Semplicità, affabilità, bonarietà, sono le parole che mi vengono in mente se penso alla vita di Angelo - ha detto don Scotti -. Nel Vangelo delle Beatitudini Gesù dice rallegratevi ed esultate. Angelo ha vissuto gli eventi di questa vita con il sorriso; nella naturalezza e semplicità ha vissuto i rapporti personali. Ha saputo esercitare la solidarietà del sorriso. Si è sempre piegato per dare una mano a sollevare qualcuno e ha vissuto la concretezza della vita cristiana. Gesù chiede ai suoi discepoli: siate come bambini. Angelo lo ha fatto, nella sua voglia di condividere il buongiorno».

La messa che lo accompagnò "a Dio", ha avuto una solennità spontanea, non artificiale. A rendere solenne la



FIorenzuola - Alpini e volontari della Pubblica schierati dentro e fuori la chiesa per l'addio ad Angelo (foto Meneghelli)



celebrazione la presenza delle penne nere del Coro degli alpini di Collecchio (il Collicolum Coro diretto dal maestro Roberto Fasano) che lo hanno salutato con i canti della montagna, da "Stelutis alpinis" a "Signore delle Cime". Attorno al feretro, in piedi sull'attenti, tantissimi alpini e i vessilli dei vari gruppi della provincia e della sezione Ana di Piacen-



za (Fagnoni era stato capogruppo a Fiorenzuola alla fine degli anni '60 e consigliere provinciale Ana). Appoggiato alla bara il cappello alpino, che portava con orgoglio e senso di appartenenza. Una cerimonia piena di commozione, in una Collegiata strapiena di gente che si è fermata lungamente alla fine della messa, quando sul sagrato è stato tributato un

ultimo canto alpino. La famiglia di Angelo - la moglie Rita Ruggi, i figli Andrea Davide e Valeria, i nipotini Alessandro e Giulia, i fratelli Luigi e Mariella - è stata circondata dall'affetto di centinaia di persone. Presente anche il gruppo dei vigili del fuoco di Fiorenzuola, che si sono stretti attorno al figlio Davide.

Donata Meneghelli

«Per il laboratorio carni magazzino a disposizione»

Cortemaggiore, il Comune in soccorso all'agrario che per mancanza di spazi ha ritardato il corso

CORTEMAGGIORE - I ritardi nell'avvio del corso carni all'istituto superiore per l'agricoltura Marcora preoccupano anche il sindaco Gabriele Girometta: «Non vorrei che un impoverimento dei servizi offerti dalla scuola potesse in qualche modo andare a diminuire le iscrizioni future, mettendo a rischio la scuola stessa». Il primo cittadino di Cortemaggiore rilancia così una proposta già avanzata a suo tempo alla Provincia di Piacenza, quando l'istituto aveva de-



CORTE - Il magazzino che il Comune ha offerto al Marcora

nunciato la mancanza di spazi per il normale svolgimento scolastico: «Il Comune mette a completa disposizione il magazzino comunale di piazza Mazzeo da Como, praticamente adiacente all'istituto agrario che è l'unica scuola superiore presente nel territorio della Bassa. E quando dico che è a disposizione, intendo che siamo disposti a cederlo gratuitamente alla scuola, e quindi alla Provincia, anziché venderlo». Una soluzione che sarebbe importante anche per il laboratorio carni che attualmente si svolge a Carpaneto: «Il laboratorio carni per l'istituto agrario è di fondamentale importanza - continua Girometta - e lo è anche per le aziende di produzione del territorio. È un corso che insegna un mestiere che preserva le nostre tradizioni e soprattutto produce eccellenze culinarie piacentine, va ricordato che abbiamo tre salumi riconosciuti a livello nazionale con la Dop (Denominazione di Origine Protetta). Avere un laboratorio carni adiacente alla scuola ovviamente farebbe risparmiare sul trasporto degli a-

lunni verso Carpaneto e l'edificio potrebbe essere ristrutturato e reso idoneo all'utilizzo scolastico anche interessando il Consorzio dei salumi oppure sponsor privati. Sia la Regione sia la Provincia potrebbero coinvolgere partner commerciali, anche perché credo che la spesa per attrezzarlo e renderlo agibile non sia pesantissima».

Mentre Girometta ribadisce la volontà di donare al Marcora l'edificio comunale, sull'argomento è intervenuto anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Tommaso Foti: ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale. Con il documento ricorda il problema della mancanza di spazi denunciato in passato anche dai genitori degli studenti: «Sarebbe oggi possibile ottenere in locazione, con modesta spesa, i locali dell'oratorio di Cortemaggiore, che sarebbero in grado di ospitare non solo tutte le classi oggi presenti nell'attuale sede dell'istituto di viale Vittorio Veneto, ma anche di offrire nuovi spazi, indispensabili alla didattica».

Foti parla poi della mancata attivazione del corso carni a causa «della mancata erogazione dei fondi necessari, inadempimento che viene attribuito alla Regione Emilia-Romagna». Quindi chiede alla Regione stessa se intenda «assumere adeguate iniziative in ordine ai problemi evidenziati riguardanti l'istituto Marcora e, in particolare, attivarsi con l'urgenza che il caso concluda affinché siano erogati i fondi necessari all'avvio del corso carni».

Fabio Lunardini

«Opportunità per turismo e sviluppo»

Gropparello, illustrato come il Gal gestirà i finanziamenti di Regione e Europa

GROPPARELLO - Grande affluenza nella sala consiliare di Gropparello in occasione dell'incontro sul tema "Opportunità per il turismo e lo sviluppo del territorio", che ha riscosso interesse da parte degli operatori turistici, imprenditori agricoli e abitanti che hanno partecipato numerosi.

L'incontro promosso dall'amministrazione comunale e da Sonia Visconti, consigliere comunale con incarico di attività promozionali, era un punto di partenza di due progetti che offrono notevoli prospettive di crescita al comprensorio di Gropparello. Ospiti e relatori della serata: Alessandro Piva, sindaco di Ponzano con delega al turismo per i comuni dell'Unione Valnure Valchero e consigliere provinciale, Marco Crotti, neo presidente del Gal (Gruppo di azione locale) del Ducato e presidente provinciale Coldiretti, Marco Mastroianni della società Noctua che si occupa del progetto di valorizzazione turistica "Valnure Valchero... pure emozioni". Dopo un breve intervento del sindaco Claudio Ghittoni, Sonia Visconti ha illustrato le potenzialità e i limiti del territorio che, è stato detto, ha le carte in regola per attrarre turisti e visitatori, in quanto è ricco di attrattive non ancora sfruttate al meglio e con l'obiettivo di aumentare la permanenza dei visitatori, del numero di pasti e pernottamenti, incentivando anche il

turismo fuori stagione, obiettivi per il quale sono indispensabili una comunicazione efficace e un'offerta di qualità e soprattutto di spirito di accoglienza.

Piva ha evidenziato come due realtà apparentemente distanti fra loro, come turismo e agricoltura, siano la vera vocazione di questo territorio, che seppur tra mille difficoltà l'Unione e il Gal del Ducato, cercheranno di fare emergere. Crotti ha evidenziato come Gropparello rientri nelle aree svantaggiate del Gal, per le quali vengono stan-



ziati dei fondi che saranno a disposizione delle «idee migliori», per progetti inerenti a

linee strategiche. Il Gal gestirà i fondi della Regione e dell'Unione europea per lo sviluppo

GROPPARELLO - L'incontro nella sala consiliare. A destra: il sindaco Claudio Ghittoni e Sonia Visconti, consigliere comunale con incarico di attività promozionali



ne e il 20 per cento dall'Unione dei comuni, in convenzione con le associazioni di categoria e dei commercianti.

Il progetto di promozione denominato "Cuore Nure Chero", affidato alla società Noctua e basato sui due social per eccellenza come Facebook e YouTube, è stato presentato da Mastroianni. Quello svolto a Gropparello è il primo di una serie di incontri che, è stato detto, potranno fornire spunti, idee e opportunità concrete: economiche di promozione e valorizzazione, per sviluppare un territorio agricolo che ha tutte le credenziali per esplodere come comprensorio per un turismo "green" di qualità e rispettoso dell'ambiente.

Ornella Quaglia

«Centinaia di "supercar", moto e bici» A Castello nasce la Best of Italy Race

CASTELLARQUATO - Una sfilata di cento "supercar" e di altrettante potenti motociclette, e subito dopo una gara ciclistica con 500 concorrenti. Il tutto sulle strade tra Castellarquato e Morfasso. L'imponente novità che irrompe nel calendario turistico in Valdarda si chiama "Best of Italy Race". È annunciata per la fine dell'estate, ma la sua macchina organizzativa ha già acceso i motori con l'inaugurazione della sede a Castellarquato, in via Dante Alighieri, dove è stato presentato l'evento che dal 16 al 19 settembre, partendo dal borgo medioevale, coinvolgerà i centri limitrofi. Un evento dall'anima internazionale, ideato dal "race direc-

tor" Enzo Scalzo, un inglese che è tornato nella zona d'origine, Morfasso, dove ha scelto di vivere per lavorare nella "Terra dei motori", la sua passione. Dalla casa a Rabbini di Monastero sua madre, Ave Birri, nel 1934 era emigrata in Inghilterra con la famiglia mantenendo però saldo il legame con la terra natia. Fu suo papà, Luigi Birri, a donare il terreno su cui sorge la chiesa di Monastero, dove una targa ricorda il generoso gesto. «Sono sempre tornato qui», dice Scalzo ricordando quando, in quella chiesa legata al nonno, si prestava come chierichetto alle messe celebrate da don Renzo Boselli, oggi parroco di Luserasco. Dopo

aver fatto fortuna a Londra con il ristorante di famiglia, Scalzo da tre anni si è pressoché stabilito in Valdarda («Ormai sono quasi in pensione, vado e vengo») e ora spiega di voler fare conoscere luoghi, cultura e tradizioni che, dice, sono ancora poco noti all'estero. «Parlando di turismo, in Inghilterra quasi non sanno dov'è l'Emilia-Romagna». Di qui l'iniziativa che ha intrapreso sull'onda della propria passione sportiva. «Da 30 anni possiedo Ferrari (oggi guida una Speciale, ndr). Ho 4 bici e partecipo anche a maratone». La "Best of Italy Race", viene annunciato, sarà una gara di supercar, moto e biciclette sotto il comune denominatore



CASTELLO - La presentazione: da sinistra il sindaco di Morfasso Paolo Calestani, Enzo Scalzo, il consigliere arquatese Maurizio Belforti e Stefano Corradi, presidente Pro loco di Monastero

dell'appartenenza a soli brands italiani, dalla Ferrari alla Lamborghini, dall'Aprilia alla Ducati, dalla De Rosa alla Colnago. La "race" vera e propria, patrocinata da Acì Sport e Pirelli F1, si svolgerà durante il week end del 17 e 18 settembre. «Tre categorie di eccellenza ingegneristica che si sfideranno amatorialmente (auto e moto) e agonisticamente (bici) sul tragitto Castellarquato-Morfasso. Saranno 26 km in cui i motori rombano e la passione

dei ciclisti, intercalati dalle "pace car" della F2, daranno sfoggio di sé sino all'arrivo». Ogni categoria partecipante avrà aspetti organizzativi differenti e personalizzati «in modo da rendere più ricco possibile per ognuno, l'esperienza della gara nonché il piacere di conoscere luoghi, cultura e tradizioni in puro stile italiano». Il pacchetto Supercars includerà oltre alla gara, soggiorno e visita a Cremona e Portofino.

m. f.